

Gli ambasciatori

Volevo fossi qui, e t'ho cercata
dove il bacio dell'Irredenta
abbraccia seco i Cinque Fiumi
con le rane, le fate e i numi.

Altrove mai calcato il silenzio
che della mia strada si fa bàsolo,
turbato non dal celeste Vicario,
né dalla veglia stirpe di Romolo.

Per queste vie passavo a guarire
la ferita che rovina il cuore,
ma m'illude sguardo e così vago
infra l'arte d'un genovese mago.

Tutti li sassi a fior di marmi
fossero voci, sarebbero carmi
su di noi e la vita che ci spetta.
Per te, mòra 'l buio e la paura.
Per me, vorrei la scorza più dura.